

**Riccarelli,
il mondo
in una stanza**
Di Paolo pag. 19

**Gitai racconta Tsili
l'ebrea in fuga**
Gallozzi pag. 17



**Al Tour Nibali
protagonista
sulle Alpi**
Astolfi pag. 23

U:

Lavoro, prima emergenza

● **Allarme dei sindacati:** altri 140mila posti a rischio, l'industria sempre più in sofferenza ● **Intervista a Camusso:** la crescita ci sarà se si crea occupazione ● **Commissario Ue contro Renzi**

CARUSO DI GIOVANNI A PAG. 2-3

**Rilanciare
l'industria**

PATRIZIO BIANCHI

A PAG. 2

**Disoccupati
d'Europa**

LUCA LANDÒ

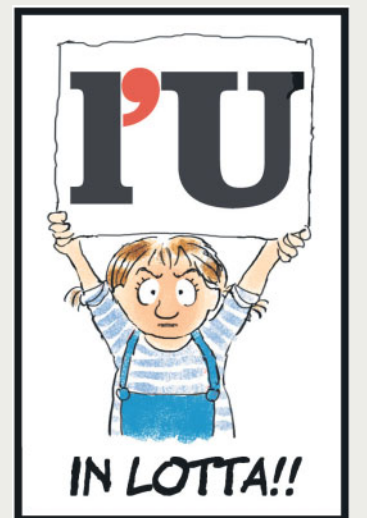
● **«GUERRA», «SCONTRIO», «BRACCI DI FERRO».** A vederla in chiave storica rassicura notare che cento anni dopo l'attentato di Sarajevo (28 giugno 1914) le battaglie che funestano l'Europa e attizzano i giornali sono quelle diplomatiche di Strasburgo o Bruxelles e non più quelle devastanti di Ypres o Caporetto. A vederla in chiave politica, però, la settimana che si è conclusa segna una pagina per nulla memorabile di quell'infinito diario chiamato Ue. **SEGUE A PAG. 15**



Strage senza fine: 18 soffocati nella stiva

Nel Canale di Sicilia ennesima tragedia dei migranti: uccisi nel barcone dal monossido di carbonio
Sos di Save The Children: sbarcati a migliaia senza strutture adeguate

A PAG. 8



Ai lettori

Sono passate 24 ore dall'annuncio dell'offerta inviata ai liquidatori dalla società Editoriale 90. Venti-quattro ore di silenzio da parte dei liquidatori, nonostante la richiesta pressante di una prima valutazione, anche non vincolante, sulla congruità della proposta. Riteniamo questo ritardo inquietante, tanto più che il tempo non gioca a nostro favore. Resta il fatto che le rappresentanze sindacali ribadiscono la disponibilità a sedersi a un tavolo di confronto, anche informale, per conoscere i dettagli della proposta. Il Cdr farebbe la stessa richiesta nel caso arrivassero altre offerte, di cui pure si parla su alcuni organi di stampa. Ricordiamo che per noi chi si propone come editore de *'Unità* non può prescindere dai suoi lavoratori. **SEGUE A PAG. 16**

«Dopo il sì al Senato, cambiare l'Italicum»

● **Colloquio con Bersani**
«Renzi ha energia, ma non dimentichi che il Pd è un'impresa collettiva»
● **«Il lavoro resta per noi la priorità delle priorità»**

«Dopo il voto sul nuovo Senato dobbiamo modificare l'Italicum». Bersani in questo colloquio con *'Unità* spiega: «Alla Camera non possono restare le liste bloccate». Renzi? «Ha energia ma il Pd è impresa collettiva». Le riforme? «Bene, ma una le riassume tutte: lavoro» **SARDO A PAG. 6**



**Ma perché
la destra esulta?**

IL COMMENTO

MICHELE PROSPERO

C'è poco da festeggiare. Dai giudici non è piovuta l'offerta riparatrice di una nuova legittimazione politica di Berlusconi. La destra che esulta crede davvero che solo dalle procure derivi l'agibilità politica dell'ex Cav. **SEGUE A PAG. 7**

**Fatica e gioia
di un quotidiano**

RICCARDO DE GENNARO

A PAG. 15

**Provenzano,
serve il 41 bis?**

LA POLEMICA

LUIGI MANCONI

Che ne facciamo di Bernardo Provenzano? L'uomo, gravato da molti ergastoli, attualmente si trova nel reparto protetto di un ospedale milanese, sottoposto al regime di 41bis. Questo circuito speciale rappresenta l'estremo del nostro sistema penitenziario. **SEGUE A PAG. 14**

AEREO ABBATTUTO

**Accuse
ai filo-russi:
«Nascondono
le prove»**

● **Tensioni internazionali.**
Il diario ucraino
GONNELLI NIKITIN A PAG. 10

GAZA

**Le vittime
già oltre 300
Migliaia
di sfollati**

● **Hamas minaccia: «Siamo
penetrati in Israele»**
DE GIOVANNANGELI A PAG. 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Gli smemorati di sostegno

● **TRA GUERRE, NAUFRAGI E ABBATTIMENTI DI AEREI CIVILI, È STRAGE CONTINUA,** che rende i tg quasi insostenibili per il carico di dolore e di morti innocenti. Un orrore che forse c'è sempre stato nel mondo, ma non arrivava ora per ora nelle nostre case. Con l'effetto non secondario di farci abituare al peggio, di stringerci alla gola mentre continuiamo la vita di sempre e magari pranziamo o telefoniamo. La fiction più terrificante in confronto è Disneyland, mentre l'assoluzione in appello di Ber-

lusconi è la festa del santo patrono per tutti quelli che la nuova sentenza ha riesumato. Sono tornati in video più pimpanti e più forti che pria i liberali, liberisti e liberisti, nonché libertini di sostegno, che, se un tempo negavano le (testimoniate) porcherie e le soperchierie di Berlusconi, oggi lo dipingono come Padre Pio solo perché ha fatto la grazia di finanziare i loro giornali. Gli stessi che inventarono il metodo Boffo e tentarono di rovinare la carriera di un giudice perché portava i calzini azzurri.

